

PARTE I — FAMIGLIA — SCHEDA 1

FAMIGLIA			
LIVELLI CULTURALI			
PADRE	MADRE	FRATELLI	FAMILIARI FREQUENTATI
.....
QUALE INFLUENZA EDUCATIVA ESERCITANO? ¹			
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?			
.....
QUALE DISPONIBILITÀ A COOPERARE CON LA SCUOLA OFFRONO?			
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?			
.....

PARTE I — CONTESTO SOCIOCULTURALE — SCHEDA 2

ISTITUTI RELIGIOSI	ORGANIZZAZIONI LUDICHE	BENI AMBIENTALI
.....
QUALE INFLUENZA EDUCATIVA ESERCITANO?		
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?		
.....

PARTE I — CONTESTO EDUCATIVO SCOLASTICO — SCHEDA 3

RISORSE PROFESSIONALI	RISORSE MATERIALI
Rinvio al Repertorio delle competenze professionali del personale docente e non docente che ogni istituzione scolastica dovrebbe mettere a punto all'inizio di ogni anno scolastico ² .	Rinvio all' Inventario delle risorse materiali (strutture edilizie, spazi educativi, laboratori, tecnologie educative, aule ecc.)che ogni istituzione scolastica dovrebbe mettere a punto all'inizio di ogni anno scolastico ³ .
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?	
.....

PARTE I — ANALISI DELLE CARATTERISTICHE PERSONALI DEI SINGOLI ALUNNI — SCHEDA 4

Occorre conoscere di ogni alunno, relativamente ad ogni aspetto della personalità (motoria, affettiva, sociale, cognitiva...) e ad ogni disciplina:

I LIVELLI DI SVILUPPO (CAPACITÀ O ABILITÀ ED ATTEGGIAMENTI GIÀ MATURATI) CHE ABBIANO ATTINENZA CON GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO⁴

PARTE I — LIVELLI DI SVILUPPO MOTORIO — SCHEDA 5

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE I — LIVELLI DI SVILUPPO EMOTIVO—AFFETTIVO — SCHEDA 6

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE I — LIVELLI DI SVILUPPO SOCIALE — SCHEDA 7

¹ Vanno riportate anche le eventuali variazioni con le modalità di cui sopra.

² All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico predispone una scheda nella quale gli operatori scolastici fanno la loro autoanalisi, le cui risultanze vanno a costituire il *Repertorio delle risorse professionali*.

³ Si riportano nell'*Inventario* le risorse materiali esistente nella scuola o quelle che possono essere facilmente reperite (materiali didattici concreti, virtuali, iconici, simbolici...). L'*Inventario* è bene che sia digitale e inserito nel sito della scuola.

⁴ Le voci vanno aggiornate anche in riferimento alle discipline della scuola.

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE

.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE I — LIVELLI DI SVILUPPO MORALE — SCHEDA 8

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE

.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE I — LIVELLI DI SVILUPPO CIVILE — SCHEDA 9

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE

.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE I — LIVELLI DI SVILUPPO RELIGIOSO — SCHEDA 10

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE

.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE I — LIVELLI DI SVILUPPO LINGUISTICO — SCHEDA 11

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE

.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE I — LIVELLI DI SVILUPPO COGNITIVO — SCHEDA 12

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE

.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE I — LIVELLI DI SVILUPPO — SCHEDE 13 — 14 — 15 — 16....

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE

.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE II — RITMI APPRENDITIVI — SCHEDA 1

Quanto tempo impiega ad imparare? Impara meglio di mattina o di pomeriggio? Qual è la durata del suo impegno in un'attività di apprendimento?

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE

.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE II — STILI APPRENDITIVI — SCHEDA 2

(operativo, visivo, uditivo, intuitivo, analitico.....)⁵

ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE

.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....

PARTE II — COOPERATIVE LEARNING⁶ — SCHEDA 3

⁵ In merito al *cooperative learning* cfr. RIESSMAN F., *Stili di apprendimento*, in BRUNER J.S., *La sfida pedagogica americana*, Armando, Roma, 1969, pp. 103ss.; POLÁČEK K., *Stili cognitivi nell'orientamento*, in ORIENTAMENTI PEDAGOGICI, 1987, n. 34; PELLERÉY M., *Questionario sulle strategie di apprendimento*, LAS, Roma, 1996; BLOOM B.S., *Caratteristiche umane e apprendimento scolastico*, Armando, Roma, 1979. In merito al *Problem solving* cfr.: MOSCONI G., D'URSO V. (a cura di), *La soluzione di problemi. Problem-solving*, Giunti-Barbèra, Firenze, 1973; KLEINMUNTZ B. (a cura di), *Problem solving Ricerche, metodi, teorie*, Armando, Roma, 1976; DUNCKER K., *La psicologia del pensiero produttivo*, Giunti-Barbèra, Firenze, 1969; WERTEIMER M., *Il pensiero produttivo*, Giunti-Barbèra, Firenze, 1965; DORNER D., *La soluzione dei problemi come elaborazione dell'informazione*, Città Nuova, Roma, 1988. Per la problematica dell'ermeneutica, cfr: GENNARI M., *Interpretare l'educazione. Pedagogia, semiotica, ermeneutica*, La Scuola, Brescia, 1992; MALAVASI P., *Tra ermeneutica e pedagogia*, La Nuova Italia, Firenze, 1992.

(disponibilità a lavorare in gruppo) ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....
PARTE III — MOTIVAZIONI GENERICHE⁷ — SCHEDA 1 (atteggiamenti: <i>propensioni, predilezioni, interessi.....</i>) ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....
PARTE III — MOTIVAZIONI SPECIFICHE: CURIOSITÀ⁸ — SCHEDA 2 <i><<importante motivazione umana, che si presenta come la più efficace e più sicura di tutte>> (Bruner)</i> ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....
PARTE III — MOTIVAZIONI SPECIFICHE: BISOGNO DI IDENTIFICAZIONE — SCHEDA 3 <i><<Il fenomeno dell'identificazione ... risale alla forte tendenza dell'uomo a modellare se stesso e le proprie aspirazioni su di un'altra persona. Allorché ci sembra di essere riusciti a « somigliare » ad una figura di identificazione, ci sentiamo pervasi da piacere e, al contrario, soffriamo se non ci siamo riusciti>>.(Bruner)</i> ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....
PARTE III — MOTIVAZIONI SPECIFICHE: BISOGNO DI COMPETENZA — SCHEDA 4 <i><<Ci interessiamo di più alle cose in cui riusciamo meglio. In generale è difficile conservare a lungo interesse per attività, a meno che non si raggiunga un certo livello competenza [...]>>.(Bruner)</i> ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....
PARTE III — MOTIVAZIONI SPECIFICHE: BISOGNO DELLA RECIPROCIÀ — SCHEDA 5 <i><<la motivazione della reciprocità... si ricollega al profondo bisogno umano di rispondere agli altri e di cooperare con essi in vista di un obiettivo comune...>.(Bruner)</i> ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE
.....
QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?
.....
PARTE III — ALTRE MOTIVAZIONI — SCHEDA 6 <i><<la motivazione della reciprocità... si ricollega al profondo bisogno umano di rispondere agli altri e di cooperare con essi in vista di un obiettivo comune...>.(Bruner)</i> ANNOTAZIONI O RIFERIMENTI ALLE NOTE ALLEGATE
.....

⁶ In merito cfr.: JOHNSON, D.W. ET AL., *Apprendimento Cooperativo in Classe*, Edizioni Erickson, Trento, 1997; PONTECORVO C., AIELLO A.M., ZUCCHERMAGLIO C., *Discutendo si impara. Interazione sociale e conoscenza a scuola*, NIS, Roma, 1991; PONTECORVO C. (a cura di), *La condivisione della conoscenza*, La Nuova Italia, Firenze, 1993; PONTECORVO C., AIELLO A.M., ZUCCHERMAGLIO C., (a cura di), *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*, LED, Milano, 1995; LIGORIO M.B., *Apprendimento e collaborazione in ambienti di Realtà Virtuale. Teoria, metodi, tecniche ed esperienze*, Garamond, Roma 2002

⁷ In merito cfr.: COLPO G., *La motivazione scolastica*, Giunti-Barbera, Firenze, 1978; D'ALONZO L., *Demotivazione alla scuola. Strategie di superamento*, Brescia, La Scuola, 1998; FRANTA H., COLASANTI A. R., *L'arte dell'incoraggiamento. Insegnamento e personalità degli allievi*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992; GATTI R., *Saper sapere: la motivazione come abilità educativa*, Roma, NIS, 1992; GOLEMAN D., *Intelligenza emozionale*, Milano, Rizzoli, 1996; HEINZ-DIETER S., *Psicologia della motivazione*, Bologna, Il Mulino, 1989; McCOMBS B. L., POPE J. E., *Come motivare gli alunni difficili. Strategie cognitive e relazionali*, Trento, Erickson, 1995; RHEINBERG F., *Psicologia della motivazione*, Bologna, Il Mulino, 1997.

⁸ Per le motivazioni della CURIOSITÀ, dei BISOGNI DI IDENTIFICAZIONE, COMPETENZA e RECIPROCIÀ, cfr BRUNER J.S., *Verso una teoria dell'istruzione*, Armando, Roma, 1967, pp.178ss. Per la *Curiosità*, in particolare, cfr. HODGKIN R. A., *La curiosità innata. Nuove prospettive dell'educazione*, Armando, Roma, 1978.

QUALE AZIONE È STATA EVENTUALMENTE SVOLTA PER MODIFICARE LA SITUAZIONE?

PARTE IV – I LIVELLI DI APPRENDIMENTO (COMPETENZE ACQUISITE RELATIVAMENTE AGLI SPECIFICI AMBITI DI APPRENDIMENTO): LINGUA ITALIANA— MATEMATICA —SCIENZE...

PARTE IV A – VALUTAZIONE CONTINUA

SCHEDA LINGUA ITALIANA	
1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO:	
COMPETENZE ACQUISITE	
CONOSCENZE.....	O-D-B-S-NS
CAPACITÀ.....	O-D-B-S-NS
ATTEGGIAMENTI.....	O-D-B-S-NS
CARENZE DA COLMARE	
.....	
SCHEDA LINGUA ITALIANA	
2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO:	
COMPETENZE ACQUISITE	
CONOSCENZE.....	O-D-B-S-NS
CAPACITÀ.....	O-D-B-S-NS
ATTEGGIAMENTI.....	O-D-B-S-NS
CARENZE DA COLMARE	
.....	
SCHEDA LINGUA ITALIANA	
... UNITÀ DI APPRENDIMENTO:	
COMPETENZE ACQUISITE	
CONOSCENZE.....	O-D-B-S-NS
CAPACITÀ.....	O-D-B-S-NS
ATTEGGIAMENTI.....	O-D-B-S-NS
CARENZE DA COLMARE	
.....	
SCHEDA MATEMATICA	
1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO:	
COMPETENZE ACQUISITE	
CONOSCENZE.....	O-D-B-S-NS
CAPACITÀ.....	O-D-B-S-NS
ATTEGGIAMENTI.....	O-D-B-S-NS
CARENZE DA COLMARE	
.....	
SCHEDA MATEMATICA	
2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO:	
COMPETENZE ACQUISITE	
CONOSCENZE.....	O-D-B-S-NS
CAPACITÀ.....	O-D-B-S-NS
ATTEGGIAMENTI.....	O-D-B-S-NS
CARENZE DA COLMARE	
.....	
SCHEDA MATEMATICA	
... UNITÀ DI APPRENDIMENTO:	
COMPETENZE ACQUISITE	
CONOSCENZE.....	O-D-B-S-NS
CAPACITÀ.....	O-D-B-S-NS
ATTEGGIAMENTI.....	O-D-B-S-NS
CARENZE DA COLMARE	
.....	

SCHEDA.....	
1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO:	
COMPETENZE ACQUISITE	
CONOSCENZE.....	O-D-B-S-NS
CAPACITÀ.....	O-D-B-S-NS
ATTEGGIAMENTI.....	O-D-B-S-NS
CARENZE DA COLMARE	
.....	

**PARTE IV B – VALUTAZIONE PERIODICA: I-II-III TRIMESTRE/QUADRIMESTRE
DESUNTA DALLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO EFFETTIVAMENTE SVOLTE**

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO (COMPETENZE ACQUISITE RELATIVAMENTE ALLE SINGOLE

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE: LINGUA ITALIANA— MATEMATICA
—SCIENZE...**

SCHEDA LINGUA ITALIANA					
COMPETENZE ACQUISITE					
<i>COMPETENZE</i>	<i>OTTIMO</i>	<i>DISTINTO</i>	<i>BUONO</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>NON SUFFICIENTE</i>
CONOSCENZE					
CAPACITÀ					
ATTEGGIAMENTI					
CARENZE DA COLMARE					
.....					
SCHEDA MATEMATICA					
COMPETENZE ACQUISITE					
<i>COMPETENZE</i>	<i>OTTIMO</i>	<i>DISTINTO</i>	<i>BUONO</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>NON SUFFICIENTE</i>
CONOSCENZE					
CAPACITÀ					
ATTEGGIAMENTI					
CARENZE DA COLMARE					
.....					
SCHEDA.....					
COMPETENZE ACQUISITE					
<i>COMPETENZE</i>	<i>OTTIMO</i>	<i>DISTINTO</i>	<i>BUONO</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>NON SUFFICIENTE</i>
CONOSCENZE					
CAPACITÀ					
ATTEGGIAMENTI					
CARENZE DA COLMARE					
.....					

N. B. IL PORTFOLIO È SUDDIVISO PER ANNI ASCOLASTICI: A) SIA CON LA RIPRODUZIONE DELLE STESSA CARTELLE; B) SIA CON LA COSTITUZIONE DI SEZIONI ANNUALI PER OGNI PARTE (PARTE I — ANNO 2004-05; PARTE I — ANNO 2005-05...)

—SE SI UTILIZZANO I RACCOGLITORI, AD OGNI SCHEDE CORRISPONDE UNA CARTELLA CON LE DICITURE RELATIVE ED UN NUMERO DI RIGHE CHE COPRANO LA PAGINA O LE PAGINE.

—SE SI UTILIZZA IL FORMATO DIGITALE, AD OGNI SCHEDE CORRISPONDE UN FILE CON LA RELATIVA DENOMINAZIONE (ANNO 2004-05-PARTE I-SCHEDE 1; ANNO 2004-05-PARTE I-SCHEDE 2 ...): VANNO ELIMINATI I PUNTINI DELLE RIGHE.

TUTTE LE INTEGRAZIONI SONO POSSIBILI.